

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 LUNEDÌ 8 MAGGIO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 123
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

FORMULA UNO

La sfortuna frena Schumacher

BARCELONA La McLaren ricomincia a far paura con la seconda doppietta consecutiva (Hakkinen davanti a Coulthard) nel Gp di Barcellona. Terzo Barrichello, solo quinto Schumacher dopo una gara incredibile decisa da quanto avvenuto ai box: prima l'incidente che ha messo ko il capo meccanico; poi l'ultimo lunghissimo pit-stop. Infine la foratura.



COLANTONI

A PAGINA 19

IN PRIMO PIANO

Il governo pronto al decreto sulle «liste sporche»



ROMA Domani il Senato dovrebbe approvare il ddl per «ripulire» le liste elettorali da persone scomparse o irreperibili, e si fa sempre più strada l'ipotesi che il governo possa emanare un decreto legge nel caso l'assemblea di palazzo Madama dia l'ok al provvedimento. «Se il Senato approverà il ddl - ha detto il ministro dell'Interno, Erzo Bianco - il governo potrebbe renderlo operativo attraverso un decreto».

LOMBARDO SACCHI

A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Parisi: «assediati» dai giornali

ROMA «L'Unità ha seguito la vicenda dei Democratici con ostilità continua. In particolare si è espressa proprio contro la nostra assemblea delle Regioni, dove stavamo difendendo le ragioni della coalizione. Siamo stati attaccati in quanto craxiani, siamo stati aggrediti con un'accusa volgare e proprio in quel momento ci siamo sentiti abbandonati a noi stessi dall'Unità». Arturo Parisi, il leader dei Democratici, spiega così il pesante attacco al nostro quotidiano operato sabato. Il presidente dell'Asinello, oltre a ribadire i motivi

del dissenso dall'Unità, «che considero un organo dei Ds», usa toni critici anche nei confronti di altre testate: «Repubblica, e lo stesso dicasi nel passato per il Messaggero, è stata particolarmente avversa a noi in alcuni momenti». Parisi comunque «assolve» il segretario della Quercia: «Non credo che l'ostilità dell'Unità verso i Democratici sia alimentata da Veltroni, al quale ho comunque chiesto di favorire un clima di cooperazione».

LAMPUGNANI

A PAGINA 4

Putin incoronato rivaluta Gorbaciov

Nel giorno della nomina presidenziale omaggio a chi ha «aperto la via delle riforme» Nuovo premier Mikhail Kasyanov, uomo delle trattative economiche con l'Occidente

DA WASHINGTON

A OVEST SI RESPIRA ARIA DI «PRIMAVERA»

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

La strada è spianata e si deve solo aspettare l'incontro tra Clinton e Putin il 4-5 giugno a Mosca e poi il vertice del G8 in terra giapponese a luglio per capire come e quanto muteranno le relazioni internazionali. Per ora, i leader mondiali hanno accolto con soddisfazione l'incoronazione di Putin ed è come se Putin agli occhi occidentali rappresentasse un valore primario: la politica russa, quella interna quanto quella estera, sarà nella migliore delle ipotesi più prevedibile, nell'ipotesi minimalista non più in preda all'instabilità permanente e ai ricatti dei potenti oligarchi del petrolio e della finanza. Almeno questa è la speranza. La politica dei tappeti rossi può continuare. La nomina di Mikhail Kasyanov alla carica di primo ministro è la conferma che a Mosca ogni mossa viene accuratamente ponderata.

sta considerando l'ipotesi di spostare una nave da guerra e un sottomarino dal Pacifico al Golfo Persico per controbilanciare l'attivismo americano nella regione non ha provocato né a Washington né altrove alcun allarme. In Cecenia si spara ancora, ma ciò che davvero conta è che Putin agli occhi occidentali rappresentasse un valore primario: la politica russa, quella interna quanto quella estera, sarà nella migliore delle ipotesi più prevedibile, nell'ipotesi minimalista non più in preda all'instabilità permanente e ai ricatti dei potenti oligarchi del petrolio e della finanza. Almeno questa è la speranza. La politica dei tappeti rossi può continuare. La nomina di Mikhail Kasyanov alla carica di primo ministro è la conferma che a Mosca ogni mossa viene accuratamente ponderata.

SEGUE A PAGINA 2

MOSCA Accolto da una scenografia in stile imperiale, il nuovo «zar», Vladimir Putin, viene ufficialmente incoronato presidente e mentre promette il ritorno di una Russia più grande, trova anche le parole per «riabilitare» il dimenticato (in patria, almeno) Mikhail Gorbaciov. Putin parla direttamente ai cittadini: «Crediamo nelle nostre forze, crediamo di essere in grado di trasformare la Russia in un paese forte, libero, prospero e civile di cui i cittadini possano essere fieri - esclama abbandonando gli appunti - Noi vogliamo che la Russia diventi un paese rispettato nel mondo». E il presidente russo più giovane (dopo Stalin) trova anche parole per Gorbaciov: ricordando i meriti di chi «ha dato inizio a tutto, quando non c'erano ricette pronte né garanzie di successo», Gorbaciov e Eltsin - aggiunge davanti ai due ex presidenti - «costituiscono il miglior esempio di leader che, quale che sia la durata del loro mandato, servono il Paese per tutta la vita e in qualunque veste». Nuovo capo del governo è Kasyanov, l'uomo del dialogo economico con l'Ovest.

A PAGINA 3

L'ANALISI

È IL TEMPO IL VERO NEMICO DEL NUOVO ZAR

LILIA SCEVTSOVA

Sappiamo molto del nuovo presidente russo. Non è più mistero per noi. Sappiamo che Putin è un pragmatico prudente. Come Eltsin vorrebbe essere membro del club internazionale dei G-8 per potere dare pacche sulle spalle a Clinton e Blair. Non nasconde di sognare di fare riavere alla Russia lo status di grande potenza. Sa come funziona l'economia di mercato. Tuttavia vediamo anche che Putin, forse, pensa che non avrebbe bisogno né della stampa né della opposizione attiva e autentica né del Parlamento indipendente al fine di risolvere gli obiettivi che ha di fronte. A differenza di Eltsin, il quale tante cose ha perdonato ai giornalisti ed ha sopportato attacchi più duri da parte della stampa, Putin guarda con sospetto l'indipendenza di mass-media e considera attività antistatale ogni critica del potere. Sappiamo che non può nascondere la sua nostalgia del passato sovietico, pur essendo consapevole di non potere tornare indietro. Riassumendo Putin per molti aspetti è un tipico rappresentante di una massa enorme di postsovietici intrappolati tra il passato e il futuro. La Russia ha votato Putin proprio perché ha visto in lui rappresentante dell'uomo qualunque con tutti i suoi pregiudizi che parla il dialetto di sobborgo della grande metropoli. Ma Putin è piaciuto anche per un'altra ragione. Il nuovo leader russo si è presentato al pubblico come alternativa al regime di Eltsin irrazionale, debole, impotente e corrotto da cima a fondo.

SEGUE A PAGINA 3

Caselli nella «polveriera» Sardegna

Oggi a Cagliari, domani a Sassari. Scarcerati i primi agenti

IN PRIMO PIANO

L'Eta torna e uccide un giornalista



IL SERVIZIO

A PAGINA 8

CAGLIARI Caselli nel fuoco dei penitenziari. Il direttore delle carceri incontra oggi gli agenti e i dirigenti dei penitenziari sardi, oggi a Cagliari, domani a Sassari. Ma il segretario regionale del sindacato dei «secondini» racconta l'episodio che nella sua tragicità riassume la vita dietro le sbarre: un agente del carcere di Nuoro venne preso in ostaggio da un detenuto, incaprettato e legato alla porta della cella, così che chiunque entrasse lo strangolasse. Quell'agente era intervenuto da solo - da regolamento avrebbe dovuto aspettare gli altri - per salvare quel detenuto che stava suicidandosi. Poi il detenuto si è ucciso. Questo l'universo cui oggi Caselli dovrà dare risposte. Intanto, sono stati scarcerati tresottufficiali arrestati.

ZEGARELLI

A PAGINA 7

Il Papa ricorda i martiri del secolo

Cerimonia al Colosseo coi rappresentanti di tutte le chiese

LA SATIRA



STAINO

A PAGINA 12

ROMA In tutto il '900, dice il Papa, «c'è chi ha preferito farsi uccidere, piuttosto che venir meno alla propria missione»; «tanti hanno rifiutato di piegarsi al culto degli idoli del XX secolo e sono stati sacrificati dal comunismo, dal nazismo, dall'idolatria dello Stato o della razza». Un «ecumenismo del sangue» che «parla ad una voce più alta dei fattori di divisione». Così, ieri, il Papa ha riunito insieme ortodossi di Mosca, di Costantinopoli e di Alessandria, di Romania, di Finlandia e di Albania; anglicani, luterani, metodisti e pentecostali; rappresentanti delle antiche chiese d'Africa, del Consiglio Ecumenico delle Chiese e della Conferenza dei Segretari delle Comunioni cristiane mondiali. Una dei più vasti raduni ecumenici proprio al Colosseo, luogo simbolo dei primimartiri cristiani.

A PAGINA 6

MEDIA



Walcott inedito «Il canto dei Caraibi»

WALCOTT

NELL'INSERTO

ALL'INTERNO

ESTERI

Austria, le sanzioni rimangono

SOLDINI A PAGINA 2

ECONOMIA

Benzina, convocate le parti

GALIANI A PAGINA 9

ECONOMIA

Umts, il governo decide

GALIANI A PAGINA 10

CULTURA

Memoria e democrazia

MECUCCI A PAGINA 13

SPETTACOLI

Dieci anni senza Nono

I SERVIZI ALLE PAGINE 14 e 15

SPETTACOLI

Muore Fairbanks jr.

IL SERVIZIO A PAGINA 16

MEDIA

Parola di Borges

NELL'INSERTO

Juventus-Lazio, fino all'ultimo respiro

Vincono entrambe, scudetto assegnato all'ultima giornata

CONTROCALCIO

LA LEZIONE DI DUE CAMPIONI

STEFANO BOLDRINI

Storie di uomini e di gol: Alessandro Del Piero e Giuseppe Signori. Storie di calcio e di vita, da mettere in vetrina in un calcio dominato da urlatori, simulatori, opportunisti e ipocriti. Temi: come fare a non perdere la testa dopo un digiuno di 559 giorni e come segnare contro il passato e, quindi, contro se stessi.



La cosa più bella della giornata in cui Alessandro Del Piero ha ritrovato la strada della rete su azione (accadde l'ultima volta il

25 ottobre 1998, partita Juventus-Inter 1-0) non è stata il gol (una normale capocciata su cross di Pessotto), ma la maniera di festeggiarlo. Altri, i più, avrebbero esibito t-shirt ringraziando Dio, mamma, sponsor e vattelapesca chi. Altri, sempre i più, avrebbero poi lavorato di violini e violoncelli nelle dichiarazioni post-partita, dedicando il gol a parenti prossimi o lontani o all'amico del cuore.

SEGUE A PAGINA 18

ALLE PAGINE 17, 18 e 19

